

Codice A1813B

D.D. 17 dicembre 2021, n. 3815

**RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 140/21 per interventi in Comune di San Benigno Canavese (TO): 1) consolidamento urgente della difesa spondale in destra orografica del Torrente Malone in adiacenza alla SP n° 39/d1 (primo lotto funzionale); 2) consolidamento difesa sponda destra idrografica Torrente Malone e movimentazione litoide d'alveo, nel tratto d'asta prossimo alla SP n° 39/d1 e all'abitato di San ...**



**ATTO DD 3815/A1813B/2021**

**DEL 17/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 140/21 per interventi in Comune di San Benigno Canavese (TO): 1) consolidamento urgente della difesa spondale in destra orografica del Torrente Malone in adiacenza alla SP n° 39/d1 (primo lotto funzionale); 2) consolidamento difesa sponda destra idrografica Torrente Malone e movimentazione litoide d'alveo, nel tratto d'asta prossimo alla SP n° 39/d1 e all'abitato di San Benigno Canavese (secondo lotto funzionale). Richiedente: Comune di San Benigno Canavese.

Premesso che:

- in data 22/11/2021 prot. n° 55280 e prot. n° 55281 sono state registrate le istanze del Comune di San Benigno Canavese di pari data, prot. n° 11802 e prot. n° 11803, C.F./P.IVA 01875020016, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di due interventi (lotti) funzionali così denominati: 1) consolidamento urgente della difesa spondale in destra orografica del Torrente Malone in adiacenza alla SP n° 39/d1; 2) consolidamento difesa sponda destra idrografica Torrente Malone e movimentazione litoide d'alveo, nel tratto d'asta prossimo alla SP n° 39/d1 e all'abitato di San Benigno Canavese;
- il Comune ha provveduto in data 29/11/2021 (ns. prot. di ricevimento n° 56806 del 30/11/2021) e in data 06/12/2021 (ns. prot. di ricevimento n° 58015 di pari data) a perfezionare il corredo degli elaborati di progetto presentando le tavole grafiche mancanti e l'atto di approvazione;
- gli elaborati progettuali relativi ai due distinti interventi risultano predisposti dal tecnico ing. Franco PECCIA GALLETTO ed approvati dall'Amministrazione comunale con DGC n° 104 del 08/11/2021 in veste di progetto definitivo, e consistono in (data di riferimento: ottobre 2021): 1. Relazione generale e quadro economico; 2. Relazione specialistica; 3. Analisi prezzi; 4. Elenco prezzi unitari; 5. Computo metrico estimativo; 6. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; 7. Elaborato grafico di progetto; 8. Sezioni trasversali; 9. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC; 10. Relazione sulla compatibilità degli interventi con l'ambiente acquatico;
- con nota prot. n° 57349 del 02/12/2021 è stata data comunicazione sul procedimento e chiesta

l'espressione di competenza al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006;

- in data 15/12/2021 con prot. n° 59576 è stato registrato il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 140179 del 14/12/2021, che non viene allegato alla presente determinazione poiché inviato dal citato Servizio direttamente all'Amministrazione comunale;

osservato che:

- in estrema sintesi e rimandando agli elaborati progettuali per ogni dettaglio, il **primo intervento funzionale** consiste nel demolire, per conci successivi di lunghezza non superiore a 5m, l'esistente scogliera scalzata al fine di realizzarne una nuova di lunghezza pari a 21m reimpiegando i blocchi ciclopici e facendo anche uso di blocchi forniti da cava per un quantitativo pari al 50% del volume complessivo dell'opera. I massi approvvigionati avranno peso non inferiore a 17q.li e per dare monoliticità alla struttura gli interstizi saranno intasati con calcestruzzo. La scogliera da realizzare avrà altezza di 5m dallo spiccatto di fondazione, spessore in testa 1m e 1,6m alla base; la fondazione avrà sezione trapezia di larghezza pari a 2,4m e altezze rispettivamente di 0,8m (lato alveo) e 1,2m (lato interno) per conformare la sezione trasversale a reggipoggio e dare ulteriore stabilità alla struttura. Nell'ambito degli scavi, da eseguire per la realizzazione dell'alloggiamento della nuova scogliera, sono stimati 54mc (materiale medio fine) che saranno impiegati per l'imbottimento a tergo della nuova opera e a colmatura di depressioni/vuoti realizzati in fase di costruzione, mentre il materiale grossolano (stimato in 60mc) sarà steso tra il ciglio superiore della scarpata in destra orografica del Torrente Malone e la viabilità provinciale realizzando di fatto un cumulo della larghezza di 2m e altezza contenuta entro i 30 cm. Il restante volume eccedente gli scavi (circa 23mc) è considerato inutilizzabile sia per le operazioni di imbottimento e sia per la realizzazione del rilevato a tergo della sommità dell'opera di difesa e verrà trasportato in discarica o in centri autorizzati per il trattamento e recupero ad opera dell'Impresa appaltatrice. Ai fini della realizzazione del manufatto spondale è prevista la formazione di una tura in alveo utilizzando i sedimenti presenti sul fondo torrentizio spostandoli dalla sinistra idrografica verso il centro, per una lunghezza di 100m. La movimentazione del materiale d'alveo comporta lo spostamento di circa 573mc di materiale coinvolgendo un tratto della sponda sinistra lungo circa 150m, ricavando nello stesso tempo una sezione di deflusso all'interno della quale far defluire le acque di magra del Malone. La sezione avrà una larghezza di 10m e una pendenza longitudinale dello 0,3%. Del volume movimentato (573mc) parte sarà utilizzato per realizzare la tura (151mc) e parte per formare la rampa di accesso (422mc) attraverso la quale fare accedere gli automezzi destinati all'approvvigionamento dei blocchi di pietra direttamente dalla strada provinciale. Al termine dei lavori del primo lotto di intervento la tura e la rampa saranno mantenuti e messi a disposizione per il completamento delle attività di sistemazione del secondo intervento che coinvolgerà il settore di sponda destra del Torrente Malone immediatamente a valle del primo e in continuità con questo. Nell'ambito della preparazione dell'area di lavoro riferita ad entrambi gli interventi è inoltre previsto un taglio di pulizia su una superficie complessiva di circa 360mq, volto a eliminare piante e arbusti nel punto di accesso all'alveo e lungo la sponda destra. Il **secondo lotto funzionale** consiste sempre nella demolizione per conci successivi di lunghezza non superiore a 5m dell'esistente scogliera per far spazio alla nuova, lunga 34m, da formare con i medesimi materiali, caratteristiche costruttive e dimensioni dell'opera prevista nel primo lotto. Nell'ambito degli scavi, da eseguire per la realizzazione dell'alloggiamento della nuova scogliera, sono stimati 86mc (materiale medio fine) che saranno impiegati per l'imbottimento a tergo della nuova opera e a colmatura di depressioni/vuoti realizzati in fase di costruzione, nonché in parte distribuiti sulla sommità della struttura ad imbottimento della sponda coinvolgendo una fascia larga 2m, lunga approssimativamente 150m e spessa circa 30cm; la restante parte, valutata in 1,7mc verrà gestita analogamente alle eccedenze del primo lotto. E' prevista anche la realizzazione di n° 3 pennelli idraulici, ciascuno del volume di 11,5mc ricorrendo all'impiego di

massi ciclopici del peso cadauno non inferiore a 17q.li collocati secondo sagoma e con interstizi intasati in calcestruzzo. Dette opere saranno realizzate a contatto con la scogliera esistente e avranno la funzione di allontanare la corrente dalla sponda, formando, per quanto possibile, aree di calma. I pennelli avranno lunghezza trasversale (sporgenza) di 3m e longitudinale di 2m misurata all'estremità (verso l'alveo). Al termine dei lavori del secondo lotto la tura e la rampa saranno smantellati procedendo da valle verso monte e il materiale ridistribuito in alveo per regolarizzare il fondo torrentizio, colmare le depressioni e ritombare gli scavi fatti;

considerato che:

- l'intervento di consolidamento della sponda destra idrografica del Torrente Malone è essenziale per garantire la sicurezza all'infrastruttura viaria e ai sottoservizi che si collocano a poca distanza dal ciglio superiore della sponda medesima;
- il parere espresso dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 140179 del 14/12/2021, risulta favorevole con prescrizioni da recepire in fase di realizzazione delle opere;

ritenuta quindi ammissibile l'esecuzione degli interventi in argomento nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva della presente autorizzazione;

evidenziato che i tempi del procedimento di competenza stabiliti dalla DGR n° 18-734 del 07/10/2010 in 90 giorni a far data dalla registrazione della domanda sono stati rispettati;

attestata la regolarità amministrativa secondo DGR n° 1-4046 del 17/10/2016;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e norme correlate;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la LR n° 12/2004 e s.m.i. nonché il Regolamento di attuazione approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006, la DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e la DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- vista la LR n° 4/2009 e il Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, il Comune di San Benigno Canavese, C.F./P.IVA 01875020016 (di seguito Comune), a realizzare le opere previste nei due distinti interventi, riguardanti 1) il consolidamento urgente della difesa spondale in destra orografica del Torrente Malone in adiacenza alla SP n° 39/d1 e 2) il consolidamento difesa sponda destra idrografica Torrente Malone e movimentazione litoide d'alveo, nel tratto d'asta prossimo alla SP n° 39/d1 e all'abitato di San Benigno Canavese, tutto ciò nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore

scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni da recepire in fase esecutiva:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. l'intervento deve trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, poiché i luoghi interessati dai lavori devono risultare stabili e ben consolidati nella configurazione di progetto; inoltre il piano d'appoggio dei manufatti deve essere posto ad una quota inferiore di almeno 1m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo misurata nella condizione pre intervento lungo le corrispondenti sezioni trasversali a tutto alveo;
3. la parte in elevazione della scogliera deve essere munita di sistemi per il drenaggio dei terreni a tergo;
4. il paramento esterno della scogliera deve essere raccordato senza soluzione di continuità con l'esistente profilo di sponda e l'opera va opportunamente immorsata alla ripa, ovvero raccordata ai manufatti già presenti, a tutela dell'integrità del sistema spondale;
5. i massi costituenti le opere vanno posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità e devono risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, e possedere un volume e peso uguale o superiore ai valori stabiliti dal progetto;
6. è fatto divieto di asportare il litoide demaniale d'alveo e il materiale di risulta proveniente dagli scavi nell'alveo e dalla demolizione dei tratti di scogliera non reimpiegabili nel lavoro deve essere utilizzato esclusivamente per la colmatatura di depressioni qui presenti o sulla sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, ovvero ridistribuito lungo l'asta alla base delle ripe per formare il più possibile una sezione trasversale a corda molla simmetrica;
7. la riduzione della vegetazione presente nella pertinenza idraulica deve avvenire con l'esclusiva finalità manutentiva e per realizzare l'intervento, operando nel rispetto dell'articolo 96 lettera c) del RD n° 523/1904 e dell'articolo 37bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011;
8. è vincolante il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino, prot. n° 140179 del 14/12/2021, che non viene allegato al presente provvedimento in quanto già nella disponibilità del Comune;
9. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
10. è vietato abbandonare qualsiasi residuo di lavorazione nel torrente o nei pressi di questo e il prodotto del taglio della vegetazione deve essere allontanato tempestivamente dalla pertinenza idraulica;
11. è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al Comune, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
12. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte restando il Comune l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del Comune nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
14. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento dell'alveo), in quanto resta a carico del Comune l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive ritenute necessarie allo scopo, previa autorizzazione di questo Settore;

15. il Comune deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti realizzati, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; la cadenza dei controlli per i fini di cui sopra resta nella discrezionalità del Comune, con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante una piena significativa del corso d'acqua. Il programma di controllo va definito durante l'esecuzione dei lavori e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente con il procedere delle verifiche. Il Comune è inoltre tenuto a segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le azioni manutentive di spettanza;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento all'occorrenza della necessità, con oneri a carico del Comune, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibile il realizzato con il buon regime idraulico;
17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
18. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
19. prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso questa autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di  
Torino)  
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni